

Era un bancomat. Negli ultimi due anni accumulati 55 milioni di perdite

B@nca 24-7 ribaltata Tutti i controlli a UBI

BERGAMO - Nel gergo degli addetti ai lavori viene chiamata «razionalizzazione sui poli territoriali» oppure «dismissione di alcune attività», ma nella sostanza significa che la controllata B@nca 24-7 verrà rovesciata come un guanto dalla capogruppo UBI, togliendo in primis quelle funzioni di controllo che da due anni fanno cilecca. I conti parlano chiaro. Un po' più di 55 milioni di euro di perdite sono infatti il biglietto da visita 2009-2010 dei bilanci depositati dalla società-prodotto, attiva peraltro in un ramo rischioso come quello del credito al consumo, lo stesso che ha causato la bolla americana. Per prassi interna, succedeva che quei clienti desiderosi di credito ma traballanti nei depositi, venissero automaticamente girati dalle altre banche del gruppo alla rete della 24-7, dove i cordoni erano un po' più larghi e i controlli sul merito meno stretti. Chiamarla bad company sarebbe forse troppo, ma il suo ruolo era in sostanza questo. All'interno del bilancio 2010 di gruppo, chiuso con 172 milioni di utili, soltanto UBI Leasing aveva perso di più (-20,6 milioni) ma ai 5,7 milioni di risultato negativo 2010, la B@nca 24-7 ne aggiunge altri 49,4 del bilancio 2009, sicché risulta la pecora nera a tutti gli effetti. Il management guidato da Victor Massiah è già da un po' che l'aveva messa nel mirino: a marzo, per esempio, UBI aveva provato a intervenire sui mutui generato da 24-7

tramite By You, tyraqsferendo all'interno del gruppo le fasi di istruttoria e post delibera, svolte prima direttamente dalla stessa By You o da suoi outsourcing. La nuova manovra, presentata il 10 giugno scorso ai sindacati e discussa l'altro ieri (coinvolti 53 addetti di cui 29 sul polo di Bergamo e 24 su quello di Cuneo) prevede «la parziale redistribuzione sulle due strutture territoriali (Bergamo e Cuneo) di alcune attività nell'ambito della erogazione prestiti e della gestione del credito anomalo».

Sul polo di Cuneo sarà trasferita l'unità operativa Gestione Primo Recupero Crediti (ad esclusione della componente di delinquency management che resterà ubicata sul polo di Bergamo); al contrario, sarà trasferito sul polo di Bergamo parte dell'attività legata all'ambito istruttoria (delibera, perfezionamento) per i prestiti proposti dalle Banche rete e relativi alla clientela cosiddetta «captive» (fedele, ndr), oltre all'attività di erogazione

crediti relativa ai conti correnti e alle delibere in ambito carte di credito. Per quanto riguarda la dismissione di alcune attività (Controlli contabili e di

bilancio, predisposizione segnalazioni di vigilanza, contabilità operazioni di cartolarizzazione, adempi-

menti fiscali e tributari) verso UBI Banca, l'incipit di questa operazione risiederebbe nell'obiettivo di garantire un più diretto coordinamento delle attività da parte, è prevista inoltre l'estensione a Banca 24/7 del modello operativo già utilizzato a livello di gruppo in materia di logistica, immobili, sicurezza fisica e acquisti. Questo percorso dovrebbe consentire, grazie all'impiego delle strutture specialistiche presenti in UBI Sistemi e Servizi, una maggiore focalizzazione della società sulle attività core del business, nonché il conseguimento delle relative economie di scala.

Come dicevamo, il piano vede coinvolti nello specifico 53 dipendenti di cui 29 operanti sul polo di Bergamo e 24 su quello di Cuneo. Dal punto di vista sindacale, durante l'incontro dell'altro ieri sono emerse distanze evidenti,

suggerendo alle parti di sospendere per qualche giorno la fase negoziale; la discussione conclusiva è quindi rinviata in un nuovo incontro che dovrà essere fissato. I rappresentanti dei lavoratori hanno sollevato perplessità per le relazioni industriali con l'azienda e in particolare per l'indisponibilità della direzione ad aprire una trattativa sul contratto aziendale, nonostante - cita una nota sindacale - «il risultato positivo dell'UOCLI (utile da operatività corrente aziendale al lordo delle imposte: è uno dei parametri impiegati per calcolare il premio di gruppo, ndr) registri una performance di oltre il 1.000% rispetto al 2009».

TROPPO CREDITO AL CONSUMO

*Contabilità, bilancio, vigilanza
e compagnia bella, la struttura della
controllata cambia al 99 per cento*

GIORNALE DI BERGAMO

Venerdì 1 luglio 2011